



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 1 di 15

INDICE

Introduzione	2
Obiettivi	2
Principi generali	2
Campo d' Applicazione	3
1. Definizioni	3
Detergente	3
Ingredienti	4
Ingredienti biologici	4
Ingredienti naturali	4
Ingredienti di origine naturale	4
Ingredienti di sintesi	4
Acqua	4
Tensioattivi	4
Sostanze odorose	5
Sostanze vietate	5
2. Criteri di composizione	5
3. Lista dei Processi Produttivi	6
Processi autorizzati-fisici	6
Processi autorizzati-chimici	7
Processi non autorizzati	7
Solventi autorizzati	7
4. Criteri ambientali	8
4.1 Biodegradabilità	8
4.2 Tossicità per gli organismi acquatici	8
5. Criteri di purezza relativi agli ingredienti e al prodotto finito	9
6. Comunicazione ed etichettatura	10
7. Packaging	11
8. Requisiti dei siti produttivi	11
8.1 Immagazzinamento	11
8.2 Processi di produzione	12
8.3 Pulizia e disinfezione dei locali e delle attrezzature di produzione	12
8.4 Gestione dei trasporti	12
8.5 Gestione emissioni e rifiuti	12
8.6 Gestione energetica	13
8.7 Gestione del personale	13
Tabelle	14
Tabella 1: Agenti anti-microbici ammessi	14
Tabella 2: Altri tipi di ingredienti sintetici	14
Tabella 3: Ingredienti di natura animale	14
Tabella 4: Ingredienti di natura minerale	15
Tabella 5: Ingredienti di origine marina	15



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 2 di 15

INTRODUZIONE

In un'epoca in cui globalizzazione e industrializzazione mostrano cruentemente i loro effetti collaterali sull'ambiente e sulla salute, la coscienza collettiva scruta ed addita tutti i processi produttivi e di impiego delle sostanze. I detersivi, sia di uso domestico che professionale, non sfuggono alle incriminazioni, date le forti possibilità di degrado ambientale e di tossicità umana determinate dalle attività di produzione e consumo.

Questo Disciplinare nasce da un lato per stimolare le aziende produttrici ad incorporare maggiore e sostenibilità nei prodotti e nei processi e dall'altro per incrementare la consapevolezza dei consumatori all'acquisto ed all'uso dei detersivi.

L'assoggettamento al sistema di controllo e certificazione di ECOGRUPPO ITALIA è l'inizio di un affinamento continuo della sostenibilità, i cui progressi saranno monitorati e misurati a precise scadenze. Bisognerà impegnarsi per ottenere marcata riduzione di consumi, rifiuti e costi logistici e offrire tangibili benefici a clienti e comunità.

OBIETTIVI

- Definire un livello di garanzia superiore rispetto ai prodotti di detergenza convenzionali, che tuteli il consumatore in merito alle sostanze utilizzate e ai processi produttivi impiegati;
- Stabilire un collegamento tra prodotti detersivi e Agricoltura Biologica, con lo scopo di promuovere l'utilizzo di materie prime vegetali da Agricoltura Biologica;
- Dare precedenza ai prodotti di origine naturale altamente biodegradabili, rispetto a quelli provenienti da altre fonti;
- Intervenire sulla filiera produttiva in modo da ridurre l'impatto di materiali, prodotti e confezioni su uomo e ambiente;
- Aumentare la possibilità dei produttori di inquadrare la loro ricerca in un processo certificativo dinamico ed in continuo aggiornamento;
- Accrescere il comportamento "etico" del consumatore, rendendolo consapevole sui criteri di scelta ed utilizzo dei prodotti detersivi.


PRINCIPI GENERALI

I prodotti certificati devono soddisfare i seguenti requisiti:

ECOLOGICITÀ E SOSTENIBILITÀ: deve essere sempre preferito l'utilizzo di materie prime rapidamente e facilmente biodegradabili, completamente reintegrabili nei cicli biologici naturali e senza tossicità per consumatore e fauna acquatica. Sono vietati quei prodotti che non vengono degradati in condizioni anaerobiche e/o contengono tensioattivi etossilati o propossilati, OGM, enzimi prodotti geneticamente e derivati petrolchimici.

Anche la produzione deve rispettare i principi della sostenibilità e dell'equità sociale.

EFFICACIA: test di lavaggio devono garantire prestazioni paragonabili o superiori ai migliori prodotti convenzionali o ecologici presenti sul mercato.

	DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE	REG DET 002 Rev. 00 29/07/2010
		Pagina 3 di 15

DERMOCOMPATIBILITÀ: i detersivi sono frequentemente a contatto con la pelle e possono causare dermatiti da contatto o allergie. Per garantire la massima sicurezza al consumatore, i prodotti devono essere sottoposti a test specifici.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il disciplinare regola le varie fasi della filiera logistica e produttiva dei Bio-detersivi. Sono assoggettabili:

- Aziende produttrici di semilavorati e prodotti finiti;
- Titolari di autorizzazione all'immissione in commercio (se diversi dai soggetti precedenti);


A seconda dei casi, controllo e certificazione si riferiscono a prodotto, processo e sistema.

La produzione di prodotti detersivi è regolamentata da precise disposizioni legali e norme di buona fabbricazione. I requisiti per la certificazione dei Bio-detersivi si aggiungono a tali disposizioni, la cui ottemperanza da parte del produttore è condizione necessaria, propedeutica e imprescindibile.

1. DEFINIZIONI E REQUISITI FORMULATIVI

1. Detersivo: qualsiasi sostanza o preparato contenente saponi e/o altri tensioattivi e destinato ad attività di lavaggio e pulizia. I detersivi possono essere in qualsiasi forma (liquido, polvere, pasta, barre, pani, pezzi e soggetti ottenuti a stampo ecc.) ed essere commercializzati e utilizzati a livello domestico, istituzionale, o industriale. (Art 2. Reg. CE N. 648/2004). Si classificano in:

- **Detersivi multiuso:** prodotti detersivi destinati alla pulizia regolare di pavimenti, pareti, soffitti, finestre ed altre superfici fisse che devono essere dissolti o diluiti in acqua prima dell'uso;
- **Detersivi per finestre:** detersivi multiuso specifici destinati alla pulizia regolare delle finestre, diluiti in acqua prima dell'uso o utilizzati senza diluizione;
- **Detersivi per servizi sanitari:** prodotti detersivi destinati alle operazioni regolari di rimozione (anche tramite strofinamento) dello sporco e/o dei depositi nei servizi sanitari quali lavanderie, bagni, docce, gabinetti e cucine;
- **Detersivi per bucato:** tutti i detersivi per bucato (in polvere, liquidi o sotto altra forma) per il lavaggio di tessuti e destinati principalmente ad essere utilizzati in lavatrici ad uso domestico, senza tuttavia escludere l'uso nelle lavanderie automatiche e nelle lavanderie comuni;
- **Detersivi per lavastoviglie:** tutti i detersivi destinati esclusivamente all'impiego nelle lavastoviglie automatiche per uso domestico e tutti i detersivi destinati all'impiego nelle lavastoviglie automatiche gestite da utilizzatori professionisti, ma simili alle lavastoviglie automatiche in termini di dimensioni ed uso della macchina;
- **Detersivi per piatti:** tutti i detersivi destinati ad essere utilizzati per il lavaggio a mano di stoviglie, terraglie, posate, pentole, padelle, altri utensili di cucina, ecc.

	DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE	REG DET 002 Rev. 00 29/07/2010
		Pagina 4 di 15

2. **Ingredienti:** sostanze chimiche, di origine naturale o sintetica, incluse nella composizione del prodotto finito.
3. **Ingredienti Biologici:** prodotti di origine vegetale o animale ottenuti con metodo di produzione conforme al Reg. CE 834/07, NOP, JAS, al presente Disciplinare o a quelli ritenuti equivalenti.
4. **Ingredienti Naturali:** sostanze provenienti da vegetali, animali o minerali, senza che sia stata apportata alcuna modifica chimica, e ottenute esclusivamente tramite i procedimenti fisici riportati nella Lista dei Processi Produttivi.
E' proibito l'uso di ingredienti estratti dagli animali.
Possono essere utilizzati ingredienti prodotti naturalmente dagli animali (Tab. 3) se non provenienti da specie considerate a rischio e il cui impiego non produce effetti negativi sull'ecosistema.
5. **Ingredienti di origine naturale:** ingredienti vegetali, animali o minerali trasformati attraverso i processi chimici o biotecnologici elencati nella Lista dei Processi Produttivi.
Gli ingredienti di origine minerale e marina permessi sono elencati rispettivamente nelle Tabelle 4 e 5.
Gli ingredienti derivanti da processi biotecnologici (colture in vitro, colture cellulari, tecniche di clonazione o fermentazione dei microrganismi) devono essere ricavati da materie prime vegetali o animali in assenza di OGM e utilizzando esclusivamente le tecniche elencate nella Lista dei Processi Produttivi.
6. **Ingredienti di sintesi:** sostanze ottenute in laboratorio ex novo o sulla base di analoghi naturali. L'utilizzo di tali sostanze è vietato dal presente Disciplinare ad eccezione degli antimicrobici elencati nella Tabella 1, il cui impiego è autorizzato ai fini della sicurezza del prodotto e di altri additivi ritenuti essenziali (Tab. 2).
7. **Acqua:** è da intendersi come un ingrediente naturale e non certificabile.
Le procedure di produzione possono usufruire di tutti i tipi d'acqua (di fonte, potabile, osmotica, demineralizzata mediante resine a scambio ionico, distillata, ecc); l'acqua deve essere soggetta ad analisi che ne garantiscano la qualità. La presenza di cloruri è ammessa solo se rientrano nei limiti previsti per gli elementi costitutivi dell'acqua potabile, come specificato nella normativa vigente.
La quantità massima di acqua ammessa in formulazione è dell' **85 %** rispetto alla quantità totale degli ingredienti nel prodotto finito.
8. **Tensioattivi:** devono essere biodegradabili in riferimento ai criteri del Regolamento (CE) N. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
La catena alchilica dovrà essere di comprovata origine vegetale.
9. **Sostanze odorose:** sono ammessi oli essenziali, aromi e profumi naturali.
Gli **aromi** sono definiti secondo l'articolo 1, paragrafo 2, lettera b), punto i) e all'articolo 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 88/388/CEE.
Si definiscono **profumi naturali** le composizioni costituite da oli essenziali naturali con eventuale aggiunta di molecole pure isolate naturali.



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 5 di 15

L'utilizzo delle sostanze odorose deve avvenire nel rispetto delle raccomandazioni dell'IFRA (International Fragrance Association).

10. Sostanze vietate:

- sostanze che si accumulano nell'organismo o sono causa di allergie e dermatiti;
- ingredienti che non vengono degradati in condizioni anaerobiche;
- OGM, enzimi prodotti geneticamente e derivati petrolchimici;
- tensioattivi etossilati o propossilati;
- tensioattivi con catena alchilica non di provata origine naturale;
- emollienti sintetici;
- oli e acidi grassi sintetici;
- siliconi e derivati;
- boro, borati e loro derivati;
- fosforo, fosfati e loro derivati;
- agenti chelanti come EDTA e NTA, poliacrilati, tiourea, poliacrilati, zeoliti;
- perborati, sbiancanti a base di cloro e acido peracetico;
- acidi minerali e loro derivati (acido fosforico, acido cloridrico, acido solforico, etc.);
- profumi, conservanti, antiossidanti e coloranti di sintesi;
- ingredienti classificati con una delle seguenti frasi di rischio: R40; R45;R46; R49; R50-53;R59;R60;R61;R62;R63;R64;R68.

2. CRITERI DI COMPOSIZIONE

CRITERI DI COMPOSIZIONE PER I BIO-DETERGENTI	
Ingredienti provenienti da Agricoltura Biologica	% max possibile
% di ingredienti naturali o di origine naturale in rapporto alla quantità totale degli ingredienti nel prodotto finito	90 % minimo
% di acqua in rapporto alla quantità totale degli ingredienti nel prodotto finito	85 % massimo

I prodotti detergenti devono contenere almeno il **90%** di ingredienti naturali o di origine naturale ed è consentita la presenza di un massimo di **10%** di sostanze sintetiche, quota quest'ultima che riguarda solo quelle sostanze chimiche elencate nelle **tabella 1 e 2**.

Solo in casi eccezionali, con opportuna documentazione di supporto e dopo previa autorizzazione dell'OCC, potranno essere utilizzate sostanze sintetiche non presenti nelle tabelle.

Se reperibili sul mercato, tutti gli ingredienti naturali devono provenire da Agricoltura Biologica certificata ai sensi del Reg. CE 834/07.



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 6 di 15

3. LISTA DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Questi processi sono stati selezionati in base ai seguenti criteri:

- formazione di molecole biodegradabili;
- rispetto delle proprietà dei principi attivi naturali;
- gestione dei prodotti di scarto e del consumo energetico.

Nell'impossibilità di elencare tutte le diverse modalità operative relative ai processi elencati, ricordiamo che queste devono soddisfare i criteri sopracitati.

I processi produttivi non possono utilizzare composti clorurati (gas clorurato o i suoi sottoprodotti).

Le seguenti liste saranno oggetto di revisione in vista delle acquisizioni scientifico/ tecnologiche e delle future variazioni normative.

	PROCESSI FISICI
PROCESSI AUTORIZZATI	Adsorbimento (su substrato inerte conformemente agli Standards)
	Atomizzazione
	Centrifugazione
	Decantazione – Stabilizzazione
	Decolorazione - Deodorizzazione (su substrato inerte conformemente agli Standards)
	Decozione
	Deterpenazione (con distillazione frazionata in corrente di vapore)
	Digestione
	Distillazione in corrente di vapore
	Essiccazione (progressiva senza evaporazione o naturale sotto il sole)
	Estrazione (con acqua o solvente)
	Filtrazione e Purificazione (ultrafiltrazione, dialisi, elettrolisi)
	Frantumazione- Macinatura
	Infusione
	Liofilizzazione
	Macerazione
	Miscelazione
	Percolazione
	Pressione a caldo
	Pressione a freddo
Setacciatura	
Spremitura	
Sterilizzazione termica	



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 7 di 15

PROCESSI AUTORIZZATI	PROCESSI CHIMICI
	Alchilazione
	Amidazione
	Calcinazione (di residui vegetali)
	Carbonizzazione (resine e grassi vegetali oleosi)
	Condensazione/Addizione
	Esterificazione
	Eterificazione
	Fermentazione(naturale/biotecnologica)
	Idratazione
	Idrogenazione
	Idrolisi
	Neutralizzazione(per ottenere sali di Na, Ca, Mg, K)
	Ossidazione/Riduzione
Reazioni di ottenimento degli anfoteri	
Saponificazione	
Torrefazione	

PROCESSI NON AUTORIZZATI	Deodorizzazione (su substrato di origine animale)
	Deterpenazione (tranne che in colonna)
	Etossilazione
	Irradiazione
	Nanotecnologie
	Sulfonazione
	Tecniche di Ingegneria genetica
	Trattamenti con Mercurio
	Trattamenti con ossido di etilene
	Uso di enzimi ottenuti da OGM

SOLVENTI AUTORIZZATI	SOLVENTI ESTRATTIVI
	Aceto
	Acqua purificata, distillata, osmotica
	Alcool
	CO ₂ Supercritico
	Glicerina vegetale
	Lattosio
	Miele
	Olio
	Zucchero
NB: è preferibile, ove possibile, l'utilizzo delle suddette materie prime con certificazione Bio.	



4. CRITERI AMBIENTALI

Ogni sostanza usata sarà oggetto di indagine su formula, funzione, biodegradabilità e tossicità su organismi acquatici.

4.1 Biodegradabilità

Ogni sostanza presente nel prodotto deve essere facilmente e completamente biodegradabile in condizioni aerobiche e anaerobiche.

Per la biodegradabilità dei componenti si fa riferimento ai criteri del Regolamento (CE) N. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Le caratteristiche di biodegradabilità degli ingredienti più comuni sono riportate nell'elenco DID in appendice a ciascuna delle seguenti Decisioni della Commissione: DC 2005/344/CE, DC 2003/200/CE, DC 2003/31/CE, DC 2005/342/CE.

Qualora l'ingrediente utilizzato non sia indicato nell'elenco DID, la biodegradabilità deve essere accertata secondo test ufficiali condotti da laboratori accreditati.

Per i tensioattivi le metodologie sono:

- biodegradabilità aerobica: OCSE 301B-C-F, OCSE 310, analisi del carbonio inorganico - CO₂ head space test - ISO 14593/99. (Allegato III del Reg.CE N. 648/2004);
- biodegradabilità anaerobica: OCSE 311, ISO 11734 (Valutazione della biodegradabilità anaerobica ultima di composti organici in fanghi digeriti).

4.2 Tossicità per gli organismi acquatici


I detersivi, finendo nelle acque reflue, non devono avere effetti tossici per gli organismi acquatici.

Per ciascun ingrediente e per il prodotto finito bisognerà determinare il valore del VCD_{tox} (volume critico di diluizione-tossicità) secondo i criteri stabiliti da ECOLABEL (DC 2005/344/CE – DC 2003/200/CE – DC 2003/31/CE – DC 2005/342/CE).

Il VCD_{tox} del prodotto finito, corrispondente alla sommatoria dei VCD_{tox} degli ingredienti, deve rientrare nei seguenti valori massimi:

VCD _{tox}	
Detersivi multiuso	20.000 l / unità funzionale
Detersivi per servizi sanitari	100.000 l per 100 g di prodotto
Detersivi per finestre	5.000 l per 100 g di prodotto
Detersivi per bucato	4.500 l / lavaggio
Detersivi per lavastoviglie	200 l/lavaggio
Detersivi per piatti	4.200 l

Tali soglie potranno essere modificate alla luce delle acquisizioni scientifico/ tecnologiche e delle future variazioni normative.

	DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE	REG DET 002 Rev. 00 29/07/2010
		Pagina 9 di 15

5. CRITERI DI PUREZZA RELATIVI AGLI INGREDIENTI E AL PRODOTTO FINITO

Principi basilari:

- **Divieto di trattamenti ionizzanti:** il prodotto finito o i suoi ingredienti non possono essere sottoposti al trattamento con raggi ionizzanti;
- **Divieto OGM:** è vietato l'utilizzo di ingredienti geneticamente modificati;
- **Assenza di nitrosammine:** né singoli ingredienti né la loro associazione devono poter indurre la formazione di nitrosammine.

L'azienda deve intraprendere tutti gli accorgimenti preventivi necessari per evitare che ingredienti e prodotto finito contengano, in maniera intenzionale o accidentale, quanto segue:

- Metalli pesanti (elementi metallici in concentrazione > 10 ppm): cadmio, mercurio, piombo, cromo, rame, nichel, zinco, molibdeno, arsenico e selenio ecc ;
- Idrocarburi carcinogenici: benzene, toluene, xilene ed idrocarburi policiclici aromatici (IPA);
- Fitofarmaci: insetticidi, fungicidi, erbicidi, acaricidi, geodisinfestanti, regolatori di crescita;
- Diossine. P.C.B. (Policlorobifenili) e P.C.D.D./F. (p-dibenzodiossine e i p-dibenzofurani policlorurati);
- OGM;
- Micotossine;
- Residui medicinali (anticoccidici, antibiotici sintetici, steroidi anabolizzanti, ecc);
- Nitrati da prodotti vegetali;
- Nitrosammine;
- Amidoamine (> 0.5%) ed Etanolamine (> 0,5%);
- 1,4 Diossano;
- Sali d'ammonio quaternario;
- Ossido di etilene ed Ossido di propilene;
- Monomeri;
- Derivati del collagene;
- Derivati della placenta.

Nel caso di contaminazione accidentale accertata, la materia prima o il prodotto finito devono essere posti in quarantena con notifica all'OCC .

6. COMUNICAZIONE ED ETICHETTATURA



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 10 di 15

La comunicazione, la pubblicità e le rivendicazioni riguardanti sia l'azienda che i prodotti devono essere veritiere e non indurre in errore il consumatore.

Ogni documento, etichetta, confezione e materiale propagandistico che faccia riferimento al metodo di produzione biologico ed ecologico, come pure all'OCC, deve essere soggetto ad approvazione prima della sua pubblicazione.

L'utilizzo dei loghi di ECOGRUPPO ITALIA è regolamentato da:

- REG DET 003 (Regolamento per l'uso del marchio "Ecocleaning quality");

L'etichettatura dei *bio-detergenti*, oltre alle informazioni di legge, deve riportare alcuni riferimenti che identificano la natura del prodotto:

- l'entità biologica ed ecologica del prodotto, evidenziata anche dall'indicazione obbligatoria di **"Bio-detergente a basso impatto ambientale"**;
- il logo che identifica la certificazione e il nome dell'Organismo di Controllo;
- il numero di autorizzazione rilasciato dall'OCC;
- le indicazioni per il dosaggio, e il lavaggio, facendo uso di un pittogramma;
- le avvertenze di sicurezza sull'uso del prodotto;
- la composizione chimica del prodotto e il range percentuale di ciascun ingrediente;
- "X % degli ingredienti totali sono di origine naturale" (questo rapporto in peso non può essere inferiore al 90%);
- "X % degli ingredienti proviene da agricoltura biologica";
- nell'INCI del prodotto, tutti gli ingredienti devono essere stampati con lo stesso colore, formato e carattere; quelli provenienti da agricoltura biologica devono essere contrassegnati da un asterisco che in leggenda riporti l'indicazione **"Ottenuti con metodo di produzione biologica"** o **"Da agricoltura biologica"**.

Indicazioni obbligatorie in etichetta:



Bio-detergente a basso impatto ambientale

Certificato da ECOGRUPPO ITALIA S.r.l.

Rel Od ___/___

X % degli ingredienti totali sono di origine naturale

X % degli ingredienti proviene da agricoltura biologica



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 11 di 15

7. PACKAGING

L'imballaggio primario deve soddisfare requisiti di sostenibilità, principalmente sui materiali di cui è costituito (da preferire i polimeri riciclabili, quali PE, PP, PET o compostabili quali le bioplastiche). E' preferibile usare la quantità minima di imballaggio capace di garantire le caratteristiche funzionali. Il condizionamento primario non può contenere:

- Polivinilcloruro;
- Polistirolo espanso;
- SAN;
- POM;

Vaporizzatori, atomizzatori e spray che si avvalgono di gas pressurizzati come propano, n-butano, isobutano o i dimetilossidi rappresentano un rischio potenziale, pertanto sono vietati.

Qualora possibile, si raccomanda di evitare o ridurre l'uso di imballaggi secondari.

E' consentita la distribuzione del detergente alla spina, che inducendo il consumatore a ricaricare più volte lo stesso flacone e consente di ridurre il carico di rifiuti plastici generati. Il flacone riempito deve rispettare, riguardo al peso e all'etichettatura, le normative vigenti.

La formulazione di prodotti concentrati determina l'utilizzo di un packaging più ridotto, quindi è fortemente consigliata.

Per i prodotti in polvere, e in tutti i casi in cui sia possibile, deve essere utilizzato packaging in cartone, meglio se proveniente da materiale riciclato.

Nei casi possibili il produttore deve fornire ricariche dei prodotti, in modo da determinare un utilizzo ottimale di packaging e pompe.

Se possibile, le varie parti della confezione devono essere facilmente separabili in parti di uno stesso materiale in modo da facilitare il riciclo (le operazioni che il consumatore deve effettuare in tal senso devono essere presenti in etichetta e di facile comprensione).

Tutti i materiali dell'imballaggio primario e secondario saranno oggetto di verifica e approvazione da parte del personale dell'Ufficio di competenza.

8. REQUISITI DEI SITI PRODUTTIVI

8.1 Immagazzinamento

- Aree destinate all'immagazzinamento degli ingredienti e del prodotto finito

Qualora l'unità di produzione adotti sia il metodo biologico che quello convenzionale, le zone destinate all'immagazzinamento di materie prime, semilavorati e prodotti finiti *bio* devono essere fisicamente separate ed identificate, in modo da evitare qualsiasi possibile commistione e/o contaminazione.

- Serbatoi e contenitori di stoccaggio

I serbatoi e i contenitori di stoccaggio per materie prime, semilavorati e prodotti finiti, devono essere costruiti con materiali idonei e non alterare le sostanze contenute. Devono essere provvisti di opportune aperture per agevolare i prelievi e consentire facilmente le operazioni di pulizia e sanitizzazione.



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 12 di 15

8.2 Processi di produzione

- Principi basilari

I processi produttivi, ancorchè conformi a quelli elencati nella Lista dei Processi Produttivi, devono essere lineari ed esenti da contaminazione.

Se l'azienda non dovesse lavorare esclusivamente prodotti di *bio-detergenza*, deve essere rispettata la differenziazione temporale o fisica dei processi produttivi; le giornate di lavorazione devono essere pianificate e annunciate all'OCC in anticipo, a mezzo fax o e-mail.

Devono essere presi tutti i provvedimenti necessari per assicurare l'identificazione dei lotti, in modo da evitare possibili commistioni con prodotti convenzionali.

- Documentazione di supporto

L'intero processo produttivo deve essere supportato da una lista di documenti (mediante la compilazione di formati forniti dall'OCC) che devono riguardare flussi, processi e transazioni commerciali. Qualunque variazione di quest'ultimi deve essere tempestivamente comunicata all'OCC.

8.3 Pulizia e disinfezione dei locali e delle attrezzature di produzione

Le aree di stoccaggio così come gli impianti produttivi devono essere sottoposti a periodici programmi di pulizia e disinfezione.

Prima di ogni ciclo produttivo delle referenze certificate l'operatore deve sanitzare tutta la strumentazione di supporto; queste operazioni devono essere riportate in un apposito registro fornito dall'OCC.

Le operazioni di pulizia possono essere condotte con:

- acqua ossigenata;
- acqua potabile e/o demineralizzata a diversa temperatura;
- alcool etilico (qualora non potesse essere utilizzata altra sostanza);
- tensioattivi di origine naturale non etossilati;
- vapore;
- altri prodotti (previa approvazione dell'OCC sulla base della documentazione fornita).

Tali sostanze non possono essere stoccate nei locali adibiti alla fabbricazione dei bio-detergenti.

I tensioattivi sopra citati devono essere impiegati nelle dosi raccomandate dal produttore. Ogni prodotto usato dall'azienda sarà oggetto di indagine su fonte, composizione, condizioni d'uso e di sicurezza del prodotto. Non sono ammessi prodotti che generano residui persistenti e non biodegradabili.

8.4 Gestione dei trasporti

Trasporto e stoccaggio intermedio devono avvenire adottando tutte le misure necessarie atte ad evitare commistione e/o contaminazione ad opera di prodotto convenzionale e agenti inquinanti. Particolare cura deve essere posta per i prodotti bulk, in confezioni temporanee, sfusi e non destinati alla vendita.

8.5 Gestione emissioni e rifiuti

Le aziende devono sviluppare un piano di contenimento emissioni e smaltimento dei rifiuti su base efficiente e razionale. La procedura ISO 14001, che identifica una serie di standard relativi alla gestione dell'ambiente da parte delle aziende, sarà benevolmente accettata; in alternativa l'operatore dovrà garantire, tramite procedure interne, un sistema di gestione ambientale.



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 13 di 15

L'operatore deve adottare procedure di:

- smistamento selettivo di cartone, vetro, carta e altri materiali;
- riciclo e trattamento degli scarti;
- conferimento dei prodotti e degli imballaggi che richiedono specifiche norme di smaltimento alle aziende specializzate.

8.6 Gestione energetica

Parte dell'energia elettrica utilizzata nei processi di produzione e confezionamento deve provenire da fonti rinnovabili. L'azienda prepara un piano pluriennale per l'acquisto o la produzione di quote crescenti di energia verde.

8.7 Gestione del personale

In riferimento ai processi di preparazione e confezionamento dei Bio-detergenti, deve essere fornita un'adeguata e documentata formazione al personale coinvolto.

In particolare, devono essere individuate tre tipologie di formazione:

- **Formazione di inserimento:** che ha lo scopo di fornire ai nuovi assunti le informazioni di base per essere operativi rapidamente e in maniera efficiente;
- **Formazione programmata:** aggiornamento su una serie di argomenti di importanza rilevante per l'azienda. Si deve prevedere almeno un incontro formativo annuale;
- **Formazione straordinaria:** in caso di deviazioni dai comportamenti corretti e dalle modalità operative del personale rispetto a quanto stabilito dalle procedure interne aziendali.

Tutta la gestione aziendale deve essere in accordo con i principi di sostenibilità e di equità sociale.



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 14 di 15

TABELLE

Gli ingredienti sono elencati in accordo con la nomenclatura comune INCI, come da **Decisione 2006/257/CE del 9 febbraio 2006** che modifica la decisione 96/335/CE.

Le seguenti liste saranno oggetto di revisione in vista delle acquisizioni scientifico/ tecnologiche e delle future variazioni normative.

Tabella 1: Agenti anti-microbici ammessi

Ingredienti	Denominazione INCI
Acido benzoico, i suoi sali ed esteri	Benzoic Acid
Acido deidroacetico ed i suoi sali	Dehydroacetic acid
Acido propionico ed i suoi sali	Propionic Acid
Acido salicilico ed i suoi sali	Salicylic Acid
Acido sorbico ed i suoi Sali	Sorbic Acid
Alcool benzilico	Benzyl Alcohol

Tabella 2:Altri ingredienti sintetici

Ingredienti	Denominazione INCI
Acido citrico, i suoi sali ed esteri	Citric Acid
Bicarbonato di sodio	Sodium Bicarbonate
Bitrex® or Aversion®	Denatonium Benzoate
Carbonato di potassio	Potassium Carbonate
Carbonato di sodio	Sodium Carbonate
Cloruro di potassio	Potassium Chloride
Diossido di titanio	Titanium Dioxide
Fosfato disodico	Disodium Phosphate
Idrossido di magnesio	Magnesium Hydroxide
Idrossido di potassio	Potassium Hydroxide
Idrossido di sodio(soda)	Sodium Hydroxide
Silicato di sodio	Sodium Silicate

Tabella 3: Ingredienti di natura animale

Ingredienti	Denominazione INCI
Cera d'api	Beeswax
Gomma lacca	Shellac
Lanolina	Lanolin
Latte e i suoi derivati	Caprae Lac
Miele ed i suoi derivati	Mel
Pappa reale	Royal Jelly
Propoli	Propolis Cera
Sericina	Sericine
Uova ed i suoi derivati	Ovum
Sericina	Sericine



DISCIPLINARE DETERGENZA SOSTENIBILE

REG DET 002
Rev. 00
29/07/2010

Pagina 15 di 15

Tabella 4: Ingredienti di natura minerale

Ingredienti	Denominazione INCI
CI 77000 Alluminio	Aluminium
CI 77007 Azzurrite	Ultramarines
CI 77163 Ossicloruro di bismuto	Bismuth Oxychloride
CI 77220 Carbonato di calcio	Calcium Carbonate
CI 77480, 77491, 77492, 77499 Ossidi di ferro	Iron Oxides
CI 77510 Blu di Prussia	Prussian Blue
CI 77711 Ossido di magnesio	Magnesium Oxide
CI 77713 Carbonato di magnesio	Magnesium Carbonate
CI 77742 Difosfato d'ammonio e manganese	Ammonium, Manganese Diphosphate
CI 77820 Argento	Silver
CI 77891 Diossido di titanio	Titanium Dioxide
CI 77947 Ossido di zinco	Zinc Oxide
Cloruro d'argento	Silver Chloride
Cloruro di magnesio	Magnesium Chloride
Idrossido di ferro	Iron Hydroxide
Ossido di rame	Copper Oxide
Silicio idrato	Hydrated Silica
Solfato bicalcico diidratato	Dicalcium Phosphate Dihydrate
Solfato d'argento	Silver Sulfate
Solfato di calcio-Gesso	Calcium Sulfate
Solfato di ferro	Iron Sulfate
Solfato di magnesio	Magnesium Sulfate
Solfato di manganese	Manganese Sulfate
Solfato di potassio	Potassium Sulfate
Solfato di rame	Copper Sulfate
Solfato di sodio	Sodium Sulfate
Solfato di zinco	Zinc Sulfate

Tabella 5: Ingredienti di origine marina

Ingredienti	Denominazione INCI
Alginato di potassio	Potassium Alginate
Alginina	Algin
Carragenina	Carrageenan
Xantofilla	Xanthophyll